Codice A2002C
D.D. 7 dicembre 2023, n. 421
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 ''Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale'', Investimento 2.2: ''Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale'' - Revoca del .....

ATTO DD 421/A2002C/2023 DEL 07/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" – Revoca del contributo di Euro *omissis* assegnato a *omissis*. (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-00*omissis*; CUP: *omissis*) con D. D. n. *omissis.*

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;

- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata, all'esito dell'attività di valutazione della domanda di finanziamento e della relativa proposta progettuale da parte dell'apposita Commissione, l'ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da *omissis*, p. IVA*omissis*, per l'intervento dal titolo "*omissis*" avente ad oggetto il bene sito in Località *omissis*, *omissis*), per un importo complessivo finanziato di Euro *omissis* la cui comunicazione di ammissibilità a finanziamento della relativa domanda è stata notificata al Soggetto proponente con PEC del 02/08/2022 avente n. prot. 0006744;

- con determinazione n. *omissis* del *omissis* si è provveduto alla formale assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto proponente (CUP: *omissis*) a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte del Soggetto

beneficiario dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento; e che con PEC del 20/12/2022 avente n. prot. 00015012 si è proceduto a trasmettere lo stesso Atto d'obblighi, di cui il Beneficiario, in sede di sottoscrizione in data 16/01/2023 alle ore 23:00:00, ha dichiarato sotto la propria responsabilità di averne preso visione e di accettarne espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio ha proceduto alla redazione ed approvazione di uno specifico Vademecum per i soggetti Beneficiari, contenente le indicazioni operative per accompagnare ciascun Beneficiario in tutte le fasi di attuazione del progetto e nelle attività di rendicontazione della spesa sostenuta;

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

- il medesimo Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione, ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023, disponendo altresì l'obbligo a carico del Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;

- il Vademecum approvato con la sopra richiamata determinazione n. 68 del 21 marzo 2023 prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato;

- iI Vademecum sopra richiamato prevede anche che i Beneficiari sono tenuti a trasmettere una relazione periodica (Allegato 4) con cadenza semestrale a far inizio dalla medesima data di avvio dell'intervento;

Preso atto che:

- in data 05/07 u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 0008160) - anziché tramite caricamento sulla apposita Piattaforma, come invece riportato al "Vademecum" riservato ai Beneficiari - parte della documentazione richiesta ai fini delle attestazioni relative al tempestivo avvio dell'intervento;

- a seguito dell'istruttoria tecnica sulla documentazione ricevuta a mezzo PEC, condotta dallo scrivente Settore, venivano riscontrate le seguenti difformità: l'omessa trasmissione della

documentazione richiesta dal Vademecum a corredo della comunicazione di avvio lavori (Allegato 18), e, nella specie, della documentazione amministrativa relativa alle procedure di affidamento già espletate, dei principali elaborati di progetto definitivo/esecutivo aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda di finanziamento, dei pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento, della documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla normativa comunitaria e della presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5); l'incongruenza del titolo abilitativo edilizio trasmesso (pratica SCIA inoltrata al Comune di *omissis* in data 13/12/2022) in relazione ai soggetti coinvolti nella realizzazione/esecuzione dell'intervento, nella misura in cui il titolo abilitativo allegato contiene al punto i) il riferimento a lavori da eseguire senza alcun affidamento a ditte esterne, laddove invece allo schema di relazione periodica (Allegato 4) si riporta che i lavori sono stati affidati alle imprese "*omissis*" - per la realizzazione delle opere edili di base – e "*omissis*" – per le opere di risanamento conservativo; l'incongruenza in relazione alla data di inizio lavori, nella misura in cui al punto b) 1.1, del suddetto titolo abilitativo il titolare dichiara come data di inizio il 02/02/2022 mentre invece alla comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) e allo schema di relazione periodica (Allegato 4) viene riportata come data di inizio il 02/02/2023; l'incongruenza in relazione al rispetto degli adempimenti previsti dalle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nella misura in cui all'interno del medesimo titolo abilitativo il titolare dapprima dichiara al punto l) che l'intervento non ricade nell'ambito di applicazione del d. lgs. n. 81/2008, senonché al successivo punto m) lo stesso titolare dichiara che sono previsti interventi in copertura per i quali si richiede la predisposizione di misure per la prevenzione delle cadute dall'alto, e al quadro tecnico economico dell'intervento di cui all'Allegato C vengono indicati oneri per la sicurezza pari euro 1.000,00; la mancata segnalazione di una situazione di potenziale conflitto di interessi sussistente in capo all'Architetto *omissis*, quale soggetto coinvolto nella realizzazione dell'intervento in duplice veste di Direttore dei lavori nonché socio della *omissis*;

- con PEC del 03 ottobre u. s. (n. prot. 00012905) si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito delle difformità riscontrate oltre che della complessiva incongruenza della documentazione trasmessa ai fini delle attestazioni relative all'avvio dell'intervento; con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti. La suddetta lettera veniva consegnata con PEC al destinatario in data 03 ottobre u. s.;

- in data 16 ottobre u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 0013455) proprie memorie a controdeduzione di quanto contestatogli in sede di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ove, con riferimento alle carenze documentali riscontrate, faceva presente che sarebbe di fatto risultato impossibile caricare sul portale l'intera documentazione a corredo del progetto e che date le ingenti dimensioni dei file allegati si era ritenuta eccessivamente gravosa una trasmissione a mezzo PEC di tal mole di documentazione, specificando comunque la propria disponibilità "*in qualunque momento a trasmettere, qualora il portale ancora non lo consentisse la totalità dei documenti*"; in merito al coinvolgimento di ditte esterne nei lavori in economia, si indicava di prendere visione della documentazione che si allegava alla presente trasmissione (la quale giungeva in realtà priva di ulteriori allegati); in merito alla situazione di potenziale conflitto di interesse in capo al referente tecnico di progetto *omissis*, si specificava che questa non è né socio dell'impresa beneficiaria né ha rapporti di parentela col titolare*omissis* e che l'equivoco ben potrebbe essere scaturito da un caso di simil-omonimia dal momento che la figlia di *omissis*, *omissis*, è anche socia d'impresa;

- in data 24 ottobre u. s. si forniva riscontro in merito alle controdeduzioni pervenute da parte del

Beneficiario, formulando richiesta di integrazione istruttoria avente ad oggetto la trasmissione di ogni informazione e documento utile ai fini della definizione del procedimento in oggetto, indicando un termine - comunque non perentorio – di quattro giorni dal ricevimento della comunicazione; la suddetta lettera veniva consegnata con PEC (n. prot. 00013779) al destinatario in data 24 ottobre u. s.;

Considerato che:

- la trasmissione via PEC ricevuta in data 16 ottobre u. s., avente ad oggetto le controdeduzioni presentate dal Beneficiario avverso quanto contestatogli col presente procedimento, pur richiamandosi alla "*relazione tecnica allegata alla presente, nonché alla copia delle autorizzazioni comunali e SUAP allegate alla presente*", entrambe indicate dal controinteressato come dirimenti ai fini delle contestazioni relative al coinvolgimento di ditte esterne nei lavori da svolgersi in economia, non riportava in allegato alcun tipo di documentazione;

- a fronte della richiesta di invio di "*ogni informazione e documento utile ai fini della definizione del procedimento*" rivolta al Beneficiario in data 24 ottobre u. s., questi non ha proceduto alla trasmissione allo Scrivente di alcun documento né ha fornito alcun tipo di apporto o riscontro, seppur il trascorrere di un sufficiente lasso di tempo;

- le carenze documentali riscontrate non consentono di suffragare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Investimento per come delineati dai principi di attuazione indicati al Reg. (UE) 2021/241 e, in particolare, il rispetto delle tempistiche di attuazione previste dal cronoprogramma di attuazione costituente presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento che prevede di avviare l'intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023;

In esito di quanto sopra rilevato, confermando in parte le circostanze e le motivazioni poste alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato richiamata in premessa, cui vanno ad aggiungersi le ulteriori circostanze e motivazioni come sopra dettagliatamente illustrate, si ritiene pertanto necessario:

- procedere nei confronti di*omissis*, p. IVA *omissis*, alla revoca del suddetto contributo di Euro*omissis* per le suindicate motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2, dell'Avviso pubblico richiamato in premessa;

- di rinviare ad un successivo provvedimento le registrazioni contabili conseguenti;

- notificare all'indirizzo di *omissis*, come sopra identificata, le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D. G. R. n. 1-4046

del 17/10/2016, come modificata dalla D. G. R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- D.G.R n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attivita' di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- L.R. n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- D.G.R. n. 15-4889 del 14.04.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022. Iscrizione di risorse statali in attuazione del PNRR, misura M1C3 Turismo e Cultura "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale,religioso e rurale, Investimento 2,2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Autorizzazione all'assunzione di impegni anche per gli esercizi finanziari2023, 2024 e 2025";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale",

Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";

- DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- DD n. 142 del 06/07/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 391 del 22.12.2022 PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Assegnazione contributi a Persone Fisiche - Spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili definitive sul Bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione sull'annualità 2025;
- DD n. 406 del 27.12.2022 "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazionedell'architettura e del paesaggio rurale". Integrazione di prenotazioni e relativi accertamenti per complessivi Euro 10.323.131,05 a seguito di rimodulazione del cronoprogramma di spesa. Capitoli di spesa 257670, 288650, 293750 varie annualià - capitolo di entrata 40150";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo finanziario di € *omissis*assegnato con D.D. n.*omissis*del *omissis*a *omissis*., p. IVA *omissis* - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* (CUP: *omissis*);

- di rinviare ad un successivo provvedimento le registrazioni contabili conseguenti;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241;

Sarà cura di questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO trasmettere con tempestività via PEC a*omissis*. la rappresentazione digitale della presente

determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo